



# **REGIONE TOSCANA**

## **GIUNTA REGIONALE**

### Variante al

# **PIANO REGIONALE CAVE**

di cui alla L.r. 25 marzo 2015 n.35

## **E2 - RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

documento integrativo

documento redatto ai fini dell'Adozione



La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.18 della l.r. 65/2014, accompagna ed integra gli atti di formazione della variante al Piano Regionale Cave ed ha per oggetto gli aspetti procedurali riguardanti l'iter di adozione della variante stessa. Inoltre, il presente documento accerta e certifica che il procedimento medesimo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e dà atto della correttezza del procedimento di formazione della variante, dando altresì indicazioni sugli esiti dell'avvio del procedimento, evidenzia e certifica i profili di coerenza esterna relativamente agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale attinenti ed evidenzia e certifica per quanto di interesse e competenza il rispetto dei principi generali della l.r. 65/2014.

È necessario premettere che la presente variante del piano regionale è relativa a due specifiche porzioni del territorio del Comune di Castagneto Carducci e non interessa la totalità delle previsioni dell'intero territorio toscano.

Come evidenziato nelle fasi preliminari di valutazione ambientale, non produce ulteriori e/o diversi impatti negativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati alla scala regionale nell'ambito del processo di VAS applicato al PRC nella sua totalità.

## **1. procedimento di formazione del piano o programma ed esiti dell'avvio del procedimento**

La legge regionale 35/2015 inquadra il PRC come strumento di programmazione territoriale con il quale la Regione definisce le strategie per il settore estrattivo in attuazione delle priorità definite dal PRS. Per la formazione del Piano e delle sue varianti la l.r. 35/2015 rimanda alle procedure della l.r. 65/2014 ovvero le stesse procedure utilizzate per gli atti di governo del territorio.

Le procedure di cui alla l.r. 65/2014 sono poi integrate con le leggi regionali in materia di valutazione ambientale strategica e in materia di programmazione regionale le quali prevedono un complesso iter di formazione degli strumenti della pianificazione territoriale.

Al riguardo la Giunta regionale, con Decisione n. 52 del 15/09/2020, ha approvato il *Modello Analitico* per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali con cui vengono descritte le casistiche di procedimento e di contenuto dei piani da formare o variare in relazione alla tipologia di piano e tipologia di previsione.

Il Modello Analitico costituisce un documento guida che definisce i contenuti essenziali ed il percorso logico-procedurale da seguire per la formazione dei piani e per le relative varianti e prevede procedure diverse in relazione al fatto che il piano/programma si configuri o meno quale atto di governo del territorio oppure che il piano/programma ricada o meno nell'ambito di applicazione della l.r. 10/2010.

In quanto atto di governo del territorio che costituisce quadro di riferimento per i progetti da assoggettare a VIA, il PRC rientra nell'ambito di applicazione della l.r. 10/2010 in materia di VAS. Tuttavia la presente variante rientra nella casistica delle modifiche minori e dunque nell'ambito di applicazione dell'art. 5 comma 3, lettera b) della l.r. 10/2010 per le quali l'effettuazione della VAS è subordinata ad una preventiva valutazione e verifica di assoggettabilità a VAS.

In tale fattispecie la modifica/aggiornamento del PRC è stata svolta attuando il *Percorso 4*

delineato dal *Modello Analitico*.

Il Percorso 4 in sostanza prevede una fase iniziale costituita dall'Informativa al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto, l'Atto di Avvio del procedimento ai sensi della l.r. 65/2014 e una Verifica Preliminare di VAS ai sensi della l.r. 10/2010. Sono infatti sottoposti obbligatoriamente a VAS i piani/programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione e la localizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, fatte salve le modifiche minori di detti piani.

Nel caso di modifiche minori del piano, l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione della significatività degli effetti ambientali che tali modifiche possono apportare e in tali casi l'Autorità Procedente (AP) può chiedere all'Autorità Competente (NURV) di svolgere la procedura di verifica di assoggettabilità predisponendo un Documento Preliminare che illustri i contenuti di variante che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'Allegato 1 della l.r. 10/2010 ed al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti significativi sull'ambiente.

L'autorità competente (NURV), tenendo conto dei contributi pervenuti, verifica se il piano/programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS.

Come vedremo più avanti Il NURV si è espresso con Determinazione n.7/AC/2024 escludendo la variante dalla procedura di VAS.

Il percorso 4 prevede poi varie casistiche di proseguimento: se il piano/programma è assoggettato a VAS (esito positivo) e non ha previsioni localizzative, il percorso procedurale prosegue secondo le indicazioni di cui al percorso 2 a partire dalla Fase/Box 2. Se invece il piano ha previsioni localizzative procede con il percorso 3 a partire dalla Fase/Box 2.

Se il piano/programma è escluso dalla VAS (esito negativo) e non contiene previsioni localizzative il percorso procedurale prosegue secondo le indicazioni di cui al percorso 1 a partire dalla fase/box 2, se invece il piano ha previsioni localizzative dovrà seguire il percorso 4A.

Con il Documento Preliminare n.1 del 04/12/2023 la Giunta regionale ha approvato l'Informativa preliminare della variante del Piano Regionale Cave avente ad oggetto: *“Approvazione dell'Informativa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto per la variante non sostanziale al PRC in adempimento della Sentenza del TAR Toscana n.719/2022 relativamente all'individuazione dei Giacimenti Potenziali n. 09049006011001 e n.09049006010001 del PRC approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 47/2020, denominati rispettivamente “Il Romitorino” e “Valle delle Dispense”, siti nel Comune di Castagneto Carducci (LI)”*.

In data 24 gennaio 2024 è stata svolta una prima illustrazione dell'Informativa al Consiglio regionale ed a seguito della stessa è stato introdotto quale argomento di confronto il fatto che le aree oggetto della Sentenza del TAR debbano essere considerate o meno prive di pianificazione.

Tale aspetto ha portato a rivedere il percorso di formazione del piano, optando per una soluzione che prevedesse effetti territoriali. Conseguentemente è stato ritenuto che la procedura da seguire nella formazione della variante fosse quella indicata dal Percorso 4 del Modello Analitico approvato dalla Giunta Regionale in applicazione dell'articolo 10 della l.r. 1/2015 ma con le ipotesi di seguire, in esito al parere del NURV di assoggettabilità o meno a VAS, o il percorso 3 a partire dalla fase indicata nel box 2 (nel caso di assoggettabilità a VAS) oppure il percorso 4A (nel caso di esclusione a VAS).

Con Decisione GRT n. 2 del 18/3/2024 è stata approvata una seconda Informativa con il medesimo oggetto che è andata a sostituire quella precedentemente illustrata nel gennaio del 2024.

Tale Informativa evidenzia nella sua motivazione che il dispositivo della Sentenza di fatto cancella la previsione dei due Giacimenti Potenziali richiamando la Regione ad effettuare gli ulteriori approfondimenti e indirizzando la Regione ad effettuare una nuova istruttoria che dovrà riconsiderare e approfondire gli aspetti paesaggistici, naturalistici, ambientali, geologici, infrastrutturali, socio economici.

In nessuna delle due Informative sono stati impartiti indirizzi da parte del Consiglio Regionale.

Nella stessa data del 18 marzo 2024 la Giunta regionale, con Deliberazione n.302, approvava il Documento di Avvio del procedimento per la presente variante e stabiliva di nominare in qualità di responsabile del procedimento, il dirigente responsabile del Settore Logistica e Cave della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale il quale veniva incaricato di provvedere alla trasmissione, ai sensi della l.r. 65/2014, della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati.

Con le note regionali del 26/3/2024, prot. nn. 0190682 e 0191293, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di variante ex art. 8 LR 35/2015 ai soggetti pubblici interessati.

A seguito dell'Avvio del procedimento sono pervenuti da parte di Enti e dai Settori regionali sia contributi partecipativi riferiti specificamente al Documento di Avvio, sia contributi inerenti il Documento Preliminare di VAS. Per un esame di tali contributi si rimanda al Capitolo 10 della Relazione di Piano.

Sempre in data 26/3/2024, con nota prot. n. 0190686, è stato trasmesso al NURV, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, il Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante.

Il NURV si è espresso con specifico provvedimento emesso a seguito della seduta n. 281/PS/VAS del 21/06/2024 con Determinazione n.7/AC/2024 escludendo la variante dalla procedura di VAS, ritenendo che la stessa non produce ulteriori e/o diversi impatti negativi significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati alla scala regionale nell'ambito del processo di VAS applicato al PRC. Gli effetti già valutati nel processo di VAS applicato al PRC sono l'esito dell'analisi multicriteriale applicata ai giacimenti ed ai giacimenti potenziali e le relative misure di mitigazione individuate dallo stesso PRC hanno valenza sia per i Giacimenti che per i Giacimenti Potenziali.

Successivamente è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 4159/2024 che ha confermato le statuizioni del TAR Toscana, di conseguenza la Giunta regionale, con la delibera n. 1121 del 14.10.2024 (pubblicata sul BURT, Parte II, n. 43 del 23.10.2024), preso atto degli effetti della sentenza di appello e richiamato anche l'art. 57, comma 2, LR 35/2015, ha dato atto della qualifica di *giacimenti* dei due siti in esame, fermo restando il procedimento di variante *in itinere*.

Ai fini della definizione del procedimento per la formazione della variante, a fronte del provvedimento escludente del NURV e ritenuto che nella variante vi sono previsioni localizzative, si è proceduto a partire dalla Fase/Box 2 del Percorso 4A del Modello Analitico che prevede che venga formata la proposta di piano che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale ai fini della successiva presentazione al Consiglio regionale per l'adozione. A seguito di ciò è prevista la fase delle osservazioni e della concertazione. Il NURV è chiamato a validare il processo di valutazione e conseguentemente viene formata la proposta finale di piano e poi la definitiva approvazione da

parte del Consiglio regionale.

Di seguito si riportano i passaggi procedurali fino ad oggi svolti:

- Approvazione da parte della Giunta regionale dell'Informativa al Consiglio regionale: Documento Preliminare n.1 del 04/12/2023 e successivo Documento preliminare n.2 del 18/03/2024;
- Approvazione da parte della Giunta regionale del Documento di Avvio del Procedimento: DGR 302 del 18/3/2024;
- Trasmissione dell'Avvio del procedimento ai soggetti art. 8 l.r. 65/2014: note regionali del 26/3/2024, prot. nn. 0190682 e 0191293;
- Invio Documento Preliminare di VAS al NURV: 26/03/2024 prot. n. 0190686;
- Acquisizione degli apporti tecnici di cui all'art. 17 l.r. 65/2014 sull'Avvio: dal 26/03/2024 al 25/05/2024;
- Espressione del NURV sulla effettuazione o meno della procedura di VAS (Determinazione di ESCLUSIONE) Seduta 281/PS/VAS del 21/06/2024 Determinazione 7/AC/2024;
- Percorso di informazione e partecipazione ai sensi della l.r. 65/2014:
  - Form sul Web da aprile a novembre 2024;
  - Incontro pubblico 12/09/2024;
  - Incontro pubblico 10/10/2024;
- Trasmissione Rapporto Garante Informazione e Partecipazione: prot. 0002004 del 03/01/2025.
- Presentazione al CD della proposta di Deliberazione al Consiglio regionale di Adozione della Variante: 13 marzo 2025

## **2. Profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e i piani/programmi di settore di altre amministrazioni**

Nella relazione di piano Elaborato PR2.01 sono state esaminate le relazioni che può avere la variante con:

- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (Capitolo 6);
- i Piani di Bacino (Capitolo 7);
- il Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 (Capitolo 8).
- atti di governo del territorio del Comune di Castagneto Carducci (Capitolo 4, Paragrafo 4.3).

Nell'Elaborato PR2.10 Sezione Valutativa del Piano è stata svolta un'analisi dei piani e programmi per la valutazione di coerenza esterna verticale rappresentati da:

- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) e relativa disciplina paesaggistica approvato con deliberazione del C.R. n. 37 del 27/03/2015;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale

n.239 del 27 luglio 2023;

- Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR2025) approvato con DCR n° 73 del 02/10/2024 con la Nota di aggiornamento NADEFR 2025 approvata con DCR n°100 del 19/12/2025.

I piani e programmi presi in considerazione per la valutazione di coerenza esterna orizzontale del PRC, sono rappresentati da:

- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) 2012-2015 - approvato con deliberazione del C.R. n. 10 del 11/02/2015;

- Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati e Piano Regionale dell'economia circolare (PREC) – approvato con deliberazione del C.R. n. 2 del 15/01/2025;

- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) - documento di avvio del procedimento approvato con delibera 262 del 13 marzo 2023;

- Piano di Tutela delle Acque - avviato il procedimento con deliberazione del G.R. n. 11 del 10/01/2017;

- Piano Regionale Integrato per le Infrastrutture e la Mobilità (PRIIM) - approvato con deliberazione del C.R. n. 18 del 12/12/2014;

- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9/10/2019.

Nel medesimo Elaborato è stata svolta anche la valutazione della coerenza interna verticale ed orizzontale, l'analisi di fattibilità finanziaria e la valutazione degli effetti attesi.

### **3. Attività di informazione e partecipazione**

Per quanto riguarda l'attività di informazione e partecipazione la variante ha dato opportuno spazio ai momenti di confronto, concertazione, informazione e partecipazione secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di programmazione (l.r. 1/2015), in materia di governo del territorio (l.r. 65/2014) ed in materia di Valutazione Ambientale Strategica (l.r. 10/2010) .

È stata garantita ai cittadini e ad ogni soggetto che fosse interessato, sia l'accessibilità agli atti e ai documenti del piano, sia la trasparenza delle informazioni. Attraverso la pagina web del Garante regionale e tramite la pubblicazione sulla pagina web della Regione Toscana, sono stati inseriti i documenti (o i link per la consultazione degli stessi) della variante al piano. Il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e delle parti sociali è stato garantito dall'inizio del procedimento.

La Garante regionale ha organizzato incontri pubblici sul territorio svolti nelle giornate del 12 settembre e del 10 ottobre 2024 nel rispetto delle Linee Guida sui livelli partecipativi di cui alla DGR 1112/2017 ed ha redatto il Rapporto che viene allegato all'atto di adozione ai sensi dell'art. 18 comma 3 della l.r. 65/2014 e pubblicato poi sulla sua pagina web, nel quale sono evidenziate le iniziative assunte in attuazione del programma e i risultati dell'informazione.

Si rimanda al Documento PR2.10 *Rapporto preliminare del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione* per una consultazione più approfondita dell'argomento.

#### **4. Patrimonio territoriale e coerenza con i contenuti della l.r. 65/2014**

Come già esplicitato nella sua prima approvazione del 2020 il PRC costituisce parte del PIT (art. 6 della l.r. n. 35/2015) e contiene gli elementi intrinseci di conformazione alla normativa del Piano Paesaggistico relativamente alla tutela dei beni paesaggistici e delle Invarianti individuate dal PIT dimostrando che le scelte localizzative dei giacimenti, così come l'apparato normativo a corredo sono coerenti ed atte ad integrare i contenuti del PIT.

La variante in oggetto approfondisce alcuni aspetti che sarebbero stati svolti dal Comune all'atto di adeguamento degli strumenti di pianificazione anche se le aree in oggetto fossero state individuate come giacimenti già nel PRC del 2020, non introduce alcun nuovo criterio di valutazione rispetto a quelli che sono propri del PRC 2020 e conferma gli effetti conformativi delle Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale e del Consiglio di Stato.

La variante effettua una lettura critica del territorio attraverso il riordino degli elementi esistenti che possono avere in maniera potenziale legami di significato con la variante stessa e questa con l'ambiente naturale.

Sulla base delle considerazioni svolte anche dal Piano Paesaggistico regionale PIT-PPR è stato studiato il tema della intervisibilità assoluta e ponderata che rappresenta un calcolo teorico che somma l'interazione di tutte le intervisibilità degli elementi caratterizzanti il territorio: sono stati prodotti appositi elaborati grafici che rappresentano la probabilità di ciascuna porzione del suolo, nei dintorni delle aree oggetto della variante, di entrare nei quadri visivi di un osservatore che percorra il territorio.

È stata analizzata l'intervisibilità dalla SS1 Aurelia, dalla Ferrovia Tirrenica e dai crinali. Sono stati esaminati i legami con la Sentieristica CAI, con le Strade bianche, con il Centro abitato di San Carlo, con quello di San Vincenzo, e di Sassetta ed anche i punti notevoli come la Rocca di San Silvestro.

Gli elaborati di progetto denominati PR2.06B rappresentano la sintesi della valutazione multicriteriale, mentre gli elaborati PR2.08 rappresentano le aree in qualità di Giacimento.